

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — Estero: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## L'Opera dei Congressi

Anni addietro, parlare dell'Opera dei Congressi, non era argomento difficile, per la vastità del campo che apriva, oggi invece, non si sa perchè, lo hanno reso un argomento spinoso, una specie di palla arroventata che non si può trattare senza i dovuti riguardi. La causa di questa curiosa metamorfosi non è certamente dell'Opera dei Congressi, che come un tempo continua anche oggi ad esercitare i suoi benefici influssi nel campo dell'azione cattolica, ma deve piuttosto attribuirsi, a quello spirito di novità che fa comparire men bello tutto ciò che non ha il merito d'esser nuovo.

A me però, cui piacque sempre seguire il consiglio dei vecchi, per la loro esperienza che non falla; urta non poco udirmi ripetere certe audaci recriminazioni contro l'Opera dei Congressi, come quella che non corrisponde ai bisogni del presente movimento sociale. Vane illusioni di certi giovani, di belle speranze che non hanno mai pensato seriamente che la dottrina di Cristo è sempre vecchia e sempre nuova perchè corrisponde alle necessità degli uomini di tutti i tempi. Infatti se io considero l'Opera dei Congressi nel campo della sua attività, trovo che nulla può sfuggire alla sua benefica azione. L'operaio, lo studente, il lavoratore dei campi, l'infelice diseredato, l'emigrante, il ricco, il borghese, il magistrato, l'uomo d'armi e l'uomo politico, nelle loro varie condizioni, offrono all'Opera dei Congressi un continuo lavoro che va esplicando nelle scuole, nelle botteghe negli asili, nei ricoveri, nelle Congregazioni di carità e nei municipi.

Non comprendo quindi come certi giovani che pur conoscono la necessità dell'unione e della disciplina nel campo dell'azione cattolica, possano muover rimpovero d'inerposità all'Opera dei Congressi; perchè ha il torto di non dare un passo senza dipendere dall'illuminato consiglio del Papa. Ma questo pur troppo è un errore madornale che tende all'emancipazione dal principio d'autorità, colorito sotto il pretesto di volersi svincolare da certe formalità che i giovani chiamano *artifici di vecchi cerimoniali*. Che il movimento cattolico abbia bisogno d'un'energia riscossa lo comprendiamo, ma che l'Opera dei Congressi debba gettarsi a corpo morto a fare una propaganda col sistema dei socialisti non ci persuade. Che ci sia il bisogno di andare al popolo tutti lo veggono, ma che l'Opera dei Congressi possa far tutto da se, è una stolta pretesa. L'Opera dei Congressi è istituita per dirigere e regolare l'azione, e per ispirare le mosse in coloro che devono trovarsi al contatto immediato del popolo. Se questi non curano i consigli del Corpo direttivo e rimangono inoperosi, la colpa non deve ascriversi all'Opera dei Congressi, ma a coloro che sono i veri responsabili della deplorata inazione.

L'Opera dei Congressi lavora col Papa ed in obbedienza ai desideri ed alla volontà del Papa ed in ciò è risposta tutta la fermezza della nostra azione. Non vi è dunque motivo plausibile d'accusare di so-

verchia lentezza chi è a capo del movimento cattolico, se considerata la nequizia dei tempi, pensa seriamente alle conseguenze prima di prendere una determinazione.

L'energia è una virtù invidiabile ma la prudenza è indispensabile. Questo ho detto per rispondere a coloro che preoccupandosi troppo sinistramente dell'avvenire dell'azione cattolica, accusano l'Opera dei Congressi di non saper far altro che dei Pontificali.

Io per me preferisco guadagnare il terreno a passo a passo, piuttosto che precipitare, per ridursi ad una vergognosa ritirata. Un'azione troppo spinta ed informata a principi troppo nuovi, potrebbe condurre alle conseguenze sperimentate da quel buon frate di Sant'Antonio che per voler guadagnare con troppa lena la groppa dell'asino, cadde dalla parte opposta.

Sveva.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 14. (Lucano). — Il nuovo ministro della guerra. — Tenete per certo che la nomina del nuovo ministro della guerra, non si farà con tanta sollecitudine. L'on. Pelloux è disposto a tirar in lungo coll'interim e quindi prima della riapertura della Camera non avremo il ministro per la guerra. Il più grande segreto regna sulle deliberazioni del Consiglio dei ministri di ieri. Di qui il sospetto che le richieste di fondi militari, cagione di dissidi fra i vari membri del gabinetto, siano motivate da impegni, più o meno formali, presi coll'Inghilterra.

Al Quirinale. — Il Re ha firmato i decreti di collocamento in posizione ausiliaria in seguito a loro domanda, dei tenenti generali Bogliolo e Lahalle. Pelloux ha pure presentato alla firma reale il decreto che accetta le dimissioni del generale Tarditi da sottosegretario della guerra.

Un incidente. — Il ministero della guerra avrebbe fatto indagini sulla condotta di un impiegato sospetto di aver rapporti con qualche straniero; questi sarebbe il sottosegretario Arturo Minghetti, che, da quanto ho potuto capire, poté ulteriormente giustificare la propria condotta.

La salute del senatore Farini. — Continuano le condizioni gravissime del senatore Farini. La catastrofe si ritiene immaneabile. Da ogni parte della penisola, ma segnatamente dalla Romagna, giungono telegrammi per domandare notizie dell'infermo. Ogni giorno, in nome del Re, si reca alla sua abitazione il generale Ponzio-Vaglia.

La spedizione del Duca degli Abruzzi. — Posso accertarvi che « espressamente richiesto dal Ministero degli esteri, il console italiano a Stoccolma ha risposto telegraficamente mancare dal primo ottobre 1899 qualsiasi notizia circa il Duca degli Abruzzi e la sua spedizione. »

La Regina a Napoli. — Nelle prossime feste di carnevale la Regina si recherà a Napoli presso il principe di Napoli, e vi si tratterà anche nei primi giorni di quaresima.

Il nuovo ministro di Romania dal re. — Il re riceverà giovedì il nuovo ministro di Romania Catargi per la presentazione delle credenziali.

Il successore di Ponzio Vaglia. — Dicesi che il generale Ponzio di San Martino verrebbe nominato primo aiutante di campo del re.

Martini e Mercatelli. — Il Corriere d'Italia assicura che l'onor. Martini

partirà il 20 o il 24 per l'Eritrea; sarebbe invece definitivo il rimpatrio di Mercatelli.

Nell'istruzione. — Alla Minerva si smentisce che il prof. Durso sia stato nominato professore ordinario di patologia chirurgica a Padova, come affermava il Corriere della Sera. Rimane incaricato di quella cattedra il professore Barci.

## Notizie Vaticane

### Ricevimento del Sacro Collegio.

Ieri 14 corr. circa il mezzogiorno il Santo Padre ha ricevuto il sacro collegio degli Eminentissimi Cardinali, che si è presentato per omiliare a Sua Santità gli auguri per il nuovo anno testè incominciato. Assistevano ventidue cardinali, tutti cioè i presenti in Curia, eccettuati gli Eminentissimi Agliardi e Cretoni indisposti, e gli E.mi Jacobini e Trombetta malati. Al ricevimento il Santo Padre volle fosse dato carattere di intimità e perciò anziché nella Sala del trono fu tenuto in quella della Biblioteca; e ne il decano Card. Oreglia lesse nessun indirizzo, secondo l'uso degli anni andati, nè vi fu quindi nessun discorso di risposta del Papa; che si trattene invece per circa un'ora in famigliare conversazione coi presenti. Espresse la sua specialissima gratitudine per la grazia concessagli dalla Provvidenza divina di aprire l'Anno Santo e manifestò le sue vive speranze che dall'indizione del Giubileo sieno per raccogliersi i migliori e più abbondanti frutti. Volle essere informato della salute dell'E.mo Trombetta, dando poi egli stesso quello del card. Jacobini, molto soddisfacenti e che il Santo Padre aveva appreso poco prima da mons. Angeli. Continò quindi parlando di svariati argomenti di secondaria importanza, e terminò poi ricambiando affettuosamente gli auguri presentatigli.

Un dono del Papa all'Imperatrice della Cina. — Il Santo Padre manda in dono all'Imperatrice Reggente della Cina un magnifico vaso di porcellana Giori, di finissimo lavoro. Sul vaso oltre a vari medaglioni contornati da disegni di squisita fattura e di tinte delicatissime, si ammira nella parte centrale la riproduzione fedele ed accuratissima del grandioso quadro rappresentante la vittoria riportata da Costantino sull'imperatore Massenzio, al ponte Milvio, quadro che esiste in Vaticano. L'astore del dono pontificio sarà lo stesso Prelato che ora si è recato a Parigi, ove lo raggiungerà quanto prima l'oggetto, che partirà insieme a lui per la lontana destinazione.

## HARTMANN E PEROSI

A Roma, come fu dette nei numeri precedenti, ha avuto pieno successo il nuovo Oratorio del Padre francescano Hartmann eseguitosi nella chiesa degli Apostoli. A qualcuno è parso di poter mettere a contrasto il nome del nuovo compositore con quello del Perosi, ma il sognato antagonismo andò in fumo, specialmente per opera di questi due, che si stimano grandissimamente fra di loro. Anzi è buono a sapersi, che Perosi offrì ad Hartmann di dirigerli lui l'Oratorio, e che quest'ultimo fu costretto a ringraziare dell'offerta solo per impegni antecedenti, e la direzione ad ogni modo fu tenuta dal celebre organista veneto Bossi amicissimo di Perosi. Intanto Hartmann dando a Don Lorenzo il proprio ritratto con scritti sotto « il suo più sincero ammiratore », gli donava anche una bacchetta d'olivo di

Palestina fatta benedire in tutti i Santuari di Gerusalemme.

Ed è stata una bella cosa che la cura di rappresentare l'Oratorio del francescano sia stata presa dal Circolo di San Pietro, della stessa società che ha fatto rappresentare a Roma la Risurrezione di Cristo. Così anche per questo lato il lavoro dottissimo del frate e il lavoro ispirato del sacerdote hanno contribuito ad un'opera di concordia, nati come sono da uno stesso culto dell'Arte e dallo stesso intento della gloria di Dio.

## I lavori catastali

In obbedienza alla legge del 1886, i lavori per la formazione del nuovo catasto furono iniziati in quaranta delle sessantanove provincie, nelle quali è divisa l'Italia — sopra una superficie di 18,247,900 ettari, in confronto dei 28,630,380, che misura il Regno. Delle quaranta provincie predette, diciotto avevano domandato ed ottenuto l'acceleramento dei lavori, a termine di legge; otto altre erano provvedute di mappe di catasti precedenti ancora servibili, e delle rimanenti quattordici una sola (la provincia di Novara) possedeva qualche mappa parziale. In ventidue provincie, dopo dodici anni dalla promulgazione della legge non sono ancora cominciati i lavori. Ed è tutto dire.

Di queste, sono provvedute di mappe di antichi catasti le provincie di Arezzo, Ascoli, Belluno, Ferrara, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Perugia, Pesaro, Ravenna, Rovigo, Siena, Sondrio, Venezia — 15, che misurano 4,933,879 ettari. Non hanno mappe di sorta le rimanenti provincie di Aquila, Avellino, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Girgenti, Messina, Reggio Calabria, Siracusa, Teramo e Trapani — 14, che misurano 5,448,600 ettari.

A tutto poi il 30 giugno 1899 per la formazione del catasto si sono spese L. 74,070,600 cioè: spese effettive per le operazioni successive di catastazione fino alla formazione delle mappe ed al classamento della superficie, 54,702,545 lire, spese generali di amministrazione, ispezione e via discorrendo, lire 19 milioni 378,055. Vale a dire che le seconde stanno alle prime come 36 a 100 — e stanno alla spesa totale in ragione del 26 a 100. Per compartimenti si hanno, in ordine alla spesa, queste risultanze:

	Operazioni	Spese gen.	Totale
Venezia	15,269,953	5,168,279	20,437,232
Torino	15,959,276	3,499,425	19,458,701
Firenze	8,552,666	3,596,569	12,149,235
Napoli	3,336,726	2,878,196	11,214,922
Milano	6,983,924	4,226,586	11,210,510
<b>Totale</b>	<b>54,701,545</b>	<b>19,368,055</b>	<b>74,070,600</b>

## L'insegnamento religioso al Consiglio Comunale di Torino.

Scrivono da Torino, 13 gennaio: La discussione del bilancio preventivo ha dato motivo ai consiglieri comunali socialisti di pronunciarsi contro l'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Questa discussione occupò quasi tutta la seduta d'ieri del Consiglio, durata poco meno di quattro ore. Il socialista onor. Nofri presentò un ordine del giorno per la completa « laicizzazione » dell'insegnamento, sul quale — al termine della seduta — votarono favorevolmente 10 socialisti, votarono contro 45 consiglieri e si astennero Rabbi e Rossi.

La lotta fu molto accanita e dimostra una volta di più come i socialisti abbiano per programma il combattere i principi della religione, che vorrebbero estirpare perfino dalle tenere menti dei fanciulli.

## GIOVANE FRIULI

### Per l'arte e per la scienza.

Noi e gli altri.

Che Brunetiere abbia ragione o no affermando la bancarotta della scienza; che Stecchetti ci butti addosso l'insulto di non esser noi capaci d'inflare un sonetto leggibile, che Zecchini ci predichi la fratellanza di tutti gli esseri nella creazione; che Nordau chiami la religione malattia del secolo; che ci sia o meno un evolucionismo ortodosso; che la società stia male o stia bene; che sia o no da accettarsi la democrazia cristiana, e così di seguito, per un buon tratto ancora, dalle leggi storiche alle leggi d'ambiente, dal neoterismo letterario alle discussioni di sociologia, dalle aride questioni scolastiche alle stranezze psico-lombrosiane; tutto tutto, per noi friulani, ha l'importanza d'un bollettino meteorologico, o d'una quarta pagina di giornale.

Impensierisce; ma forse giova il nascondere, quando una eloquente statistica viene ad imporsi alle nostre intelligenze? Guardate un po'; è questione di numeri. Nel 1899 entrò nel nostro Friuli una media di 615 giornali e periodici letterari e scientifici, ogni giorno; una media quotidiana di 103 volumi; ed una media pure quotidiana di 25 periodici artistici. Ciò significa una media di quasi ottocento lettori friulani, che, ogni giorno, si valgono dell'importazione intellettuale di quaranta provincie italiane.

Ora un brevissimo confronto che ci dovrebbe far arrossire come i tacchini. Dal Friuli, in media, escono 3 (dico tre) produzioni letterario-scientifiche al giorno; il che vorrebbe dire una differenza dicassette volte minore di ognuna delle quaranta provincie suddette.

Se la miseria finanziaria d'uno stato cresce in proporzione diretta alla importazione straniera; ditemi voi, perchè non si potrà dire il medesimo delle produzioni intellettuali?... — E' vero del resto che ciò si vuol attribuire al carattere friulano proclive, più che ogni altro, alla meditazione ed al raccoglimento. Ohimè! è un conforto assai doloroso per chi piange sulla voluta inferiorità della sua patria!... E pensare che delle 3 accennate, una volta su cento ne esce una da un'officina ortodossa! Ciò darebbe ragione a quel faufarone di Stecchetti, se non spessissimo troppo bene che il Giovine Friuli può e vuole smentirlo, ne abbiamo avuto una prova recentissima, che noi teniamo come promessa per l'avvenire. Ecco.

Quando uscì il grazioso volumetto del D.r Franzolini sull'Intelligenza delle bestie, ci sembrò assai discutibile l'applauso con cui una parte di noi friulani l'accolsse, come ci sembrò dolorosamente sintomatico il sorriso di un'altra parte.

Oh qui, dinanzi a quelle nivee pagine, il morbo della suggestione ci avea sorpresi di nuovo. Applausi, e sorrisi di scherno; ed intanto quel volumetto scendeva giù a carriera, sulle riviste, sulle rassegne italiane, fino a Palermo. Era giusto?

No! Ma nel frattempo, una ferrea e giovine intelligenza friulana, su queste colonne del Cittadino, affrontò il volumetto e il suo autore, non col sorriso del disprezzo, ma colla forza della ragione e della logica. Pur troppo ci toccò sentire, che l'opera del Franzolini non meritava una confutazione, una recensione, un reclame sul giornale cattolico; ma quella ferrea e giovine intelligenza non badò al verbo della suggestione che la voleva inerte.

Eh sì; tali sistemi sono vecchi, sono vecchi; e non servono più che ad acquistarsi le antipatie della scienza,

E non ne abbiamo finora avute abbastanza!

Se dunque ci sono questioni nuove, e noi affrontiamole; se la scienza galoppa accanto al dogma per raggiungerlo, e noi accompagniamola *usque ad aras*; e qui non temete — dice mons. Ireland — essa s'inginoccherà nell'abbraccio luminoso della sua sorella, la Fede!

Maz.

## Notizie Estere

### La guerra anglo-boera.

**Una nuova sconfitta di Buller?** — Corse voce in alcuni circoli militari che Buller subì una nuova sconfitta, ma il Ministero della Guerra nulla aveva ricevuto fino all'ora.

**Annunzio d'un grave combattimento.** — I giornali annunziano che il generale Warren lasciò ieri il campo di Frere con una forte colonna volante onde cooperare al movimento di Buller. Si annunzia che un grande combattimento è cominciato su tre punti.

**L'ultimo movimento di French.** — I giornali hanno da Rensburg 10: L'ultimo movimento di French taglia l'ultima linea della ritirata dei boeri verso Orange.

**Ladysmith soccorsa dagli inglesi?** — Corre persistente la voce che Ladysmith sia stata soccorsa dagli inglesi.

**Operai italiani trucidati a Moutiers.** — Si ha da Parigi, che alcuni sconosciuti attesero gli operai italiani Carbero, Quagliano e Picoletti, recatisi a passeggiare presso Moutiers (Savoia), e accopparono i due ultimi. Quagliano fu lasciato per morto al suolo. Picoletti è spirato e Barbero è riuscito a fuggire. Il delitto è ispirato dal rancore contro gli italiani, soprattutto in seguito all'uccisione del direttore del teatro di Moutiers.

**La fuga di Ahmet-pascià.** — Ahmet-pascià, con l'aiuto della moglie di un lontano parente del sultano, è riuscito a fuggire. Si crede che egli fosse d'accordo coi due aiutanti del sultano recentemente fuggiti. Il fuggiasco era vestito di abiti inglesi e munito di un passaporto inglese.

**L'affare dei Padri assunzionisti.** — Il giudice istruttore emise un'ordinanza relativa all'affare dei Padri Assunzionisti. L'ordinanza dichiara di non luogo a procedere contro due dei quattordici accusati rinviando i rimanenti al tribunale correzionale per infrazione alla legge sulle associazioni. Il processo si discuterà il 22 gennaio.

**Arresto di due truffatori italiani.** — A Parigi dietro innumerevoli denunce di truffa il giudice istruttore Aubry spedì mandato di cattura contro gli italiani Catullo, Peccioli e Caterina Montanari perchè, inserendo nei giornali italiani, annunci, offrendo impieghi vantaggiosissimi in occasione dell'Esposizione, defraudavano i loro compatrioti di otto franchi a testa, che ciascuno doveva spedire per le pretese spese di cancelleria e di informazioni. I due truffatori ricevevano giornalmente circa duecento vaglia che inta-

scavano tranquillamente non curandosi più dei gonzi che avevano abboccato all'amo.

**Un piroscafo italiano avariato.** — Da Londra telegrafano al *Caffaro* di Genova che il piroscafo « Venezuela » della Veloce, partito da Genova il giorno 8, diretto al Plata, dovette riparare a Gibilterra in seguito ad una rottura di due ali dell'elica.

**Due artisti italiani ufficiali nell'esercito boero.** — Leggiamo nel *Caffaro* di Genova: « Da una lettera gentilmente comunicataci apprendiamo che alla famosa battaglia combattuta sul Modderriver tra le forze boere al comando del generale Cronje e la divisione inglese sotto gli ordini del generale Methuen e terminata con la sconfitta di quest'ultimo, presero parte combattendo nelle file boere due italiani, Vincenzo Manganà di Napoli e Pietro Baldassari di Roma. Il primo faceva parte di una compagnia teatrale italiana che si trovava al Transvaal per un giro artistico. Scoppiata la guerra, tanto il Manganà che il Baldassari si arruolarono nell'esercito transvaaliano, dove il Manganà ebbe il grado di luogotenente. Alla battaglia del Modderriver il Manganà comandava una compagnia di 600 tiratori. Questa compagnia, collocata in una posizione fortissima, sostenne per parecchie ore l'urto di una grossa colonna inglese, la quale, decimata dal fuoco terribile dei tiratori boeri, dovette dopo replicati assalti battere in ritirata. Tale ritirata fu così precipitosa, che gli inglesi dovettero abbandonare i famosi dodici cannoni, di cui i boeri s'impadronirono.

**Ancora la congiura contro lo Czar?** — Un telegramma da Varsavia annunzia l'arresto in quella città di 22 persone, tra cui molte signore, accusate di complotto contro i poteri costituiti. Tutti gli arrestati appartengono alla migliore società.

**Un naufragio sulla Senna.** — Un battello parigino che trasportava operai addetti ai lavori dell'Esposizione urtò l'altra sera violentemente contro un pilone del ponte Alessandro III, cominciando ad affondare. E' indesiderabile il panico da cui gli operai furono colti. Per fortuna se ne poté operare il completo salvataggio. Vi sono soltanto sei feriti.

**Assassinio in treno.** — Un dramma orribile si è svolto in uno scompartimento di prima classe del treno diretto da Parigi a Digione. Un tale Etienne Martin, venticinquenne, in un improvviso accesso di follia sparava una revolverata al capo di un viaggiatore, certo Janjon, ricchissimo industriale, uccidendolo. Compiuto il misfatto il pazzo tirò egli stesso il campanello d'allarme e si lasciò tranquillamente arrestare dal personale del treno. L'ucciso viaggiava in compagnia della moglie, che, svenuta dinanzi all'orribile spettacolo, riacquistati i sensi dopo molte cure, sembrava come impazzita.

## Notizie Italiane

**La scoperta di un falso monetario.** — A Bologna l'autorità di

P. S., in seguito ad informazioni confidenziali, praticò una perquisizione nell'appartamento di certo Domenico Foschi, pantofolaio, ritenendolo falsificatore dei pezzi di nichelio da 20 centesimi. Atterrat l'uscio colla forza, si rinvennero fornelli, crogiuoli, stampi, detriti di fusione, terra, creta e tutto un armamentario per la fusione delle monete di rame, più vari rotoli di monete da 10 centesimi di falsa fabbricazione. Il Foschi, che da tre giorni non usciva di casa per attendere al suo lavoro, fu tratto subito in arresto.

**Il nuovo arcivescovo di Catania.** — Con treno speciale è giunto il cardinale arcivescovo Francoianava. Fu ricevuto dalle autorità civili e militari, e dal clero. Una immensa folla lo appiandò all'arrivo e lungo il percorso fino alla cattedrale. Ivi si cantò il *Te Deum*, quindi il cardinale impartì la benedizione.

**L'emigrazione italiana.** — Il ministro degli esteri ha inviato una circolare ai rappresentanti diplomatici e consolari all'estero per avere informazioni precise sulla emigrazione italiana. Tali informazioni dovrebbero servire di norma per dirigere l'emigrazione verso quei paesi ove è il bisogno di europei.

**Numerose vincite al lotto a Milano.** — Fra il popolino si giocava da qualche tempo l'urto di ambo 5 e 80, sulla ruota di Roma. Nell'estrazione di ieri sera quest'ambo uscì. Perciò numerosissimi furono le vincite. In alcuni rioni popolari le guardie dovettero piantonare i Banci del lotto per regolare l'accesso alla folla dei vincitori. Una vincita ascese a 10,000 lire.

## Dalla Provincia

### Pontebba

13 gennaio.

**La morte d'uno sconosciuto.** — Ancora un mese fa qui moriva un individuo sconosciuto di circa cinquant'anni, alto m. 1.72, ben tarchiato, vestito di pargignana (fustagno). Si trovarono nelle sue tasche 100 fiorini austriaci e lire 6 italiane. Non si trovò però alcuna carta o segno che indicasse indirizzo per la sua identificazione che a tutt'oggi non è stata fatta.

### Billerio

15 gennaio.

**Inaugurazione di statue.** — Il *Cittadino* n. 291 portava una corrispondenza da Billerio in data 22 p. p. dicembre in cui faceva giustamente risaltare l'unione, la concordia, l'energia e lo spirito di abnegazione degli abitanti di questo ameno paesello. Essi, mossi dallo zelo del loro degnissimo cappellano Don G. B. Merluzzi, uomo in cui la bontà del cuore è uguale all'intelligenza, giunsero a fare cose che sembrerebbero impossibili a semplici villici. Dopo i tanti lavori (ultimo quello delle belle e buonissime campane) ieri, 14, fecero benedire e vollero inaugurate due magnifiche statue di marmo fino, lavoro del sig. G. Basselli e f. di Serravezzo (Toscana), rappresentanti San Giacomo maggiore e S. Stefano, che vennero collocate ai

lati dell'altar maggiore della chiesa. Alla festa funzionò il R.mo Mons. Maruzzi, il quale tenne pure un bellissimo discorso d'occasione. Molti e ragguardevoli sacerdoti intervennero ad onore di loro presenza la bella solennità e a dar nuova prova di stima ai buoni abitanti di Billerio e specialmente al loro amatissimo cappellano. D. F.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO

Martedì 16 — s. Tiziano v.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Martedì 16 — Codroipo, Spilimbi, Tricesimo, UDINE.

L'avvocato Casasola non trovando altro modo di far pervenire al signor *Ipsilon* una risposta alla letterina che gli ha inviata a mezzo della posta, ci ha domandato di pubblicare tra i *Comunicati* la seguente, che noi crediamo opportuno inserire nella *Cronaca*, attesa l'importanza di attualità dell'argomento.

Eg. sig. « Ipsilon »

Il portaletere mi ha recapitato questa mattina uno scritto a stampatello di cinque righe oltre la segnatura « Ipsilon » su un foglietto di carta evidentemente manomesso, perchè tagliato a metà in linea orizzontale, chiuso in busta con francobollo da cent. 5 annullato col timbro dell'ufficio postale alla ferrovia.

Capisco che voi l'avrete gettata nella cassetta facendo una passeggiata fuori della cinta daziaria; ma se me la avete o consegnata personalmente, o mandata in casa, od almeno avete avuto la disinvoltura di segnare un recapito anche di semplice opportunità, avreste risparmiato a me ed ai lettori del *Cittadino* il disgusto di riportare in piazza un argomento che, se può divertire gli amanti dei pettegolezzi, e della maldicenza, mal si addice a persone serie, e che veramente sentono venerazione per quel santo, quel buono, quel mansueto Pastore che fu monsignor Antivari.

Il tenore del vostro foglietto si presta egregiamente a due opposte interpretazioni quando che le parole *caro, buono, leale, generoso, ingenuità*, si accettano nel loro naturale significato, oppure si ritengono condite con salsa piccante di ironia.

Finchè l'autore dello scritto non ha il coraggio, la franchezza, la lealtà di levarsi la maschera dell'anonimo, l'una e l'altra interpretazione hanno per me lo stesso valore. Allo stato della questione io vorrei eg. signore, che ricercate in un vocabolario della lingua italiana il senso delle parole *vigliacco, ambizioso, perfido*, da voi usate nello scritto pubblicato nella *Patria del Friuli*; che richiamate alla mente come il compianto mons. Antivari giudicava i maldicenti, i mormoratori, gli scrittori di anonimo: forse avrete avuto occasione di apprendere direttamente da Lui, altrimenti domandatelo ad alcuno dei veri ammiratori di Lui.

Dopo un po' di studio e di meditazione, io credo, riuscirete a persuadervi

che i vostri scritti sarebbero giudicati assai severamente dal desideratissimo Estinto. A prevenire erronei apprezzamenti, vi avverto che non mi occuperò di altri scritti anonimi su questo argomento, che sotto qualsiasi forma eventualmente mi fossero presentati, lasciando a voi ed ai vostri amici, se ne avete, pienissima libertà di sbizzarrirvi.

Udine, 14 gennaio 1900.

Avv. Vinc. Casasola.

**Cose comunali.** — Se non le sono ancora, certo saranno date presto le dimissioni del sindaco Peccole e degli assessori Comencini e Peressini, i quali tre non consentono di rimaner a formar parte d'una Giunta mista. Rimarrebbe allora una Giunta acefala ed incompleta.

Il *Giornale di Udine* raccomanda naturalmente a quelli che son carne della sua carne di rimanere al governo.

**Bollettino militare.** — I seguenti sergenti e volontari del nostro distretto furono nominati sottotenenti. Frossi e Toso al 17° fanteria, Raddi e Sacchetti al 18° fanteria, Marin, Tonini, Quarina, Morgante, Mamoli e Larocca al 6° alpini.

**Conferenza rimandata.** — La conferenza « pro Dante Alighieri » invece che al 19 sarà detta il 22, lunedì p. v., perchè venerdì all'Unione si tiene concerto.

**Concerto all'Unione.** — Venerdì sera 19 corr. alle ore 8,30 nella Sala della Società l'Unione si terrà un concerto; al pianoforte siederà il maestro Bossi.

**Il morbillo.** — Con insistenza calma ma continua il morbillo serpeggia per la città, diffondendo il timore di una più larga diffusione.

Per prudente precauzione vennero chiuse le piccole scuole private unitamente all'asilo Marco Volpe.

**Per premunirsi contro la grandine.** — Venerdì 5 corrente a Breganze, sotto la direzione del professore Pietro Marconi, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Vicenza, si fecero prove di vari cannoni tanto a retrocarica che ad avanzanca, contro un bersaglio che sorge dalla cella campanaria a circa quarantatre metri di altezza. Il bersaglio è sensibilissimo, e ogni suo movimento viene segnato automaticamente da una penna nell'interno del campanile.

Sabato 20 corr., le prove verranno eseguite su un numero maggiore di cannoni: e a queste prove potranno essere presenti i direttori o i rappresentanti di tutti i Consorzi da sparare nonchè i fabbricatori dei cannoni: e gli uni e gli altri potranno anticipatamente mandare uno dei loro cannoni, che poi sotto il loro sguardo sarà sottoposto all'esperimento.

Ogni Consorzio deve essere grandemente interessato a fare con piena cognizione di causa la scelta dei cannoni, se non fu ancor fatta, o a trovare il modo di correggerne i difetti, se mai fosse già compiuto l'acquisto.

La nostra Provincia, che ha preso interesse per questa nuova applicazione, certo prenderà parte a questo interessante convegno.

LADY GEORGIANA FULLERTON

## GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

— Tutta la vita è una rappresentazione, replicò ella colla voce tremante. Zitto, agguisate poi vedendo che Walter stava per opporsi a questo suo detto. Ho bisogno di tranquillità, e sono tranquilla, ma non abbastanza da analizzare l'indole dei miei propri sentimenti, o da discutere di essi con voi. Sono tanto contenta che siate arrivato, per mia sorella.

Walter guardò Margaret che stava leggendo una lettera recatale un momento prima; e pareva che il contenuto fosse molto importante per lei, giacchè egli le rivolse due volte la parola prima di ottenerne risposta. Alla fine ella sollevò gli occhi dalla carta, e, avendole Walter proposto di andar a fare una passeggiata, gli rispose che aveva promesso di essere dai Vincent a mezzogiorno per provare della musica, e lo pregò di accompagnarla da essi. Egli aderì, e, usciti, presero per il parco alla volta di Piccadilly. Essendole caduto per caso il portafogli ricamato, ed uscitane la lettera appena ricevuta, gli occhi di Walter si fermarono sulla sottoscrizione, che era quella di Frederick Vincent.

— Posso leggere questa lettera? chiese egli con un sorriso.

— No, Walter, non ora, rispose ella gravemente. Forse tra qualche giorno vi parlerò di un argomento in attinenza con questa lettera, argomento di grande importanza per noi tutti, ma di cui non vorrei discorrere adesso.

Un improvviso pallore tinse la faccia di Walter, ma egli non replicò una parola. Allora attraversavano il prato arso dal sole e polveroso verso Hyde-Park. Di quando in quando Margaret diceva:

— Caro Walter, è un gran conforto per noi avervi qui; caro Walter, io sono tanto contenta che siate finalmente venuto.

Ma egli continuava a tacere, e tale silenzio la rendeva impacciata, anzi si può dire che ambedue si sentissero a disagio. Alla fine, mentre si avvicinavano alla casa di lord Donnington, Margaret chiese esitante:

— Entrate anche voi?

— No, rispose egli risoluto. Sapete che Ginevra deve venire a prendervi colla carrozza. La porta fu aperta.

— Quando vi vedrò di nuovo? chiese Margaret a bassa voce.

Egli se n'era andato senza intendere tale domanda, e avviò ai giardini di Kensington coll'animo inquieto, e disposto a veder l'avvenire più buio che mai. Finò dal di in cui s'era obbligato in modo condizionale con Mar-

garet, era stata sua cura di apparecchiare il suo animo alla risoluzione di lei quale fosse, e nella quale avea insistito perchè rimanesse del tutto libera. Egli ripeteva tra sé stesso che era disposto a qualunque esito; ma chi è mai ben preparato per l'afflizione?

Walter aveva detto spesso tra sé, allorchè Edmund era prescelto da Margaret, che i suoi propri patimenti erano cagionati dal dubbio se l'indole del giovane Neville l'avrebbe resa felice. Ciò era vero fino a un certo grado, e forse se ella avesse tosto trasferiti i suoi affetti in Frederick Vincent, Walter avrebbe potuto scambiare il comparativo sollievo recatogli da questo fatto colla contentezza. Ma ora che la coppa della felicità era stata apprestata alle sue labbra, che il futuro erasi presentato agli sguardi della sua mente con liete visioni, rinunciare a tutto e per sempre, senza il diritto di lagnarsi, senza poter muovere un rimprovero, era un peso superiore anche al maggior eroismo di affetto.

Egli si sedette su una delle vecchie panche di legno, lasciata libera per un istante dalle bambine e dai fanciulletti, che s'aggiravano colà, e procurò di rappresentarsi colla mente il prossimo abboccamento con Margaret, riflettendo alla necessità di mostrarsi tranquillo, contento, di ascoltare ciò che gli direbbe, di dissipar i suoi dubbi, di incoraggiarla anzi alla risoluzione che forse ella avrebbe fatta. Si sentì tuttavia impaurito; e di che? Paven-

tava forse di dover uscire in rimproveri amari per la maniera crudele con cui s'era presa giuoco di lui facendogli balenare la felicità come un fanciullo che offre il suo balocco e poi se lo ritiene per sé? No, ma egli temeva che ella potesse scorgere, indovinare quanto lo avea reso sciagurato; temeva che la sua voce, la sua faccia potesse palesare l'amarazza della sua delusione.

— Suppongo, diceva Walter tra sé, mentre a questo pensiero il sangue gli affluiva al pallido volto, suppongo che ella si consulti con lui in qual modo possa mandar tutto a monte con me, come ella possa spiegarmi che s'era ingannata credendo di volermi bene. Ma io le renderò ben agevole far ciò; non avrà bisogno di dilungarsi in spiegazioni. Sembrava tanto ansiosa stamane, tanto dissimile da quel giorno a Heron Castle!

Ed egli tornava colla mente a quel di, a quell'ora quando la voce di lei era tremante per la commozione, e sulle gote le scendevano le lacrime.

Mentre attraversava il parco per tornarsene al suo albergo, scorse Margaret nella carrozza di lady Donnington, con Lucy Vincent a lato; il fratello di questa era seduto loro di fronte; essi gli passarono vicino senza vederlo. Margaret discorreva con Frederick Vincent, e, a quanto appariva, colla maggior attenzione. Walter seguì la carrozza collo sguardo finchè

(Continua)

Si feriscono a vicenda.

Circa le 6 di ieri sera in via Zorutti al n. 29 avveniva un putiferio. Certo Angelo Variolo, fabbro d'anni 24 era rincasato allora, certo caldo dal vino. Trovò da bisticciare con certa Maria Tomada d'anni 32 da S. Pietro al Nativone, colla quale illegalmente convive. Per una risposta avuta diede a questa uno schiaffo, essa colla molla del fuoco gli assestò un colpo alla testa ed egli di rimando con un' accetta la colpì ripetutamente al capo e sulle spalle. Per fortuna vi accorse della gente che liberò la donna da peggior sorte e l'accompagnò all'ospedale, dove fu accolta. Ne avrà per un mesetto.

Ruolo delle cause penali

che si svolgeranno avanti il nostro Tribunale nella seconda quindicina del corrente mese: Martedì 16 — Mascello Luigi, Medoes Andrea, Marsen Giovanni, De Antoni Daniele, Paroni Giacomo, Gasparini Luigi, Pinchiotta Lorenzo, Della Negra Umberto, Cadel Luigi, Floriti Angelo, Tomat Pietro, Coman Gio. Batta, Boschian Sante, Bornitto Gio. Batta, tutti e singoli per renitenza alla leva. Difensore avv. Ballini.

Mercoledì 17 — Cantarutti Maria, Antonutti Anna, Tosolini Antonio, Crucil Maria, Depinsa Antonio e comp., Clozza Antonio, tutti e singoli per contrabbando con difensore l'avv. Billia. Manig Giuseppe per ingiurie, appello, e pure in appello per oltraggio, Lurchi Virgilio coll' avv. Polis. Venerdì 19 — Milocco Maria, per oltraggio, Volovich Luigia, per furto, Gasparini Amilcare, per bancarotta, Canciani Luigi, per lesione, tutti coll' avvocato Caisutti; Piazza Anna, per diffamazione, appello, coll' avv. Tavasani. (Continua.)

Dai rapporti della Questura

A Cassacco, tal Augusto Colone, capovolgendo la cassetta delle elemosine nella chiesa parrocchiale, in varie riprese rubò monete di rame per lire 9 a danno di quella fabbriciera. Il Colone è confesso. A Ragogna, certo M., avuto in consegna per ripararlo un orologio del valore di lire 50 da G. B. Bortolotti, se l'appropriava e quindi veniva denunciato. A Povoletto, ignoti, mediante scollata di finestra, penetrarono nell'abitazione di Giacomo Giusto e vi rubarono salami per lire 42.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 7 al 13 gennaio 1900 Nascite Nati vivi maschi 9 femmine 10 morti 2 Esposti 1 Totale N. 24

Publicazioni di matrimonio

Enrico Tonini facchino con Giuseppina Caporale tessitrice — Gio. Maria Bonora agente di commercio con Luigia Barei civile — Domenico Michelutti muratore con Giacomina Tamolo operaia — Samuele Quaragna possidente con Mana Fior agiata — Gottardo Gottardo muratore con Anna Caravello tessitrice — Giuseppe Agostini muratore con Maddalena Romanin casalinga — Giuseppe Venuti possidente con Virginia Papparothe casalinga — Ettore Giolli parrucchiere con Annunziata Salvadori operaia.

Morti a domicilio

Natale Angeli di Giovanni di giorni 15 — Antonio Morossi di Geremia di mesi 9 — Luigi Mauro fu Pietro di anni 50 facchino — Giuseppe Cassitti di Bartolo d'anni 36 falegname — Reginaldo Ferraro fu Damele d'anni 89 possidente — Antonisa Ramignani di Niccolò d'anni 8 e mesi 6 scolaria — Domenico Moro fu Marco d'anni 77 linaiuolo — Guido Viola di Francesco di mesi 7 — Franco Lang di Antonio di mesi 2 — Gino Rigo di Luigi di giorni 3 — Rosa Drusci-Blasoni fu Francesco d'anni 40 casalinga — Luigi Pravisani fu Pietro d'anni 72 possidente — Gino Battistoni di Gio. Batta d'anni 1.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Tobi fu Valentino d'anni 63 suora — Maria Sanguinetto fu Antonio d'anni 62 contadina — Giacomo Mottola fu Valentino d'anni 75 tessilegna — Luigi Torchio Sordani di Angelo d'anni 85 contadina — Luigi Peresan

fu Santo d'anni 67 agricoltore — Secondo Alcor d'anni 56 muratore — Luigi Gressani fu Antonio d'anni 77 muratore — Maria Cassina fu Domenico d'anni 56 contadina — Caterina Narduzzo-Bernardon fu Angelo d'anni 52 casalinga — Francesca Anzil-Martini fu Giacomo d'anni 63 cuoca — Anna Stefanutti-Gobezzi fu Antonio d'anni 71 operaia — Leonardo Piccini fu Gio. Batta d'anni 73 braccante.

Morti nell'Ospitale Militare Francesco Di Giusto fu Valentino d'anni 21 scrivano. Totale N. 26 dei quali 6 non appart. al Com. di Udine.

Estrazione del R. Lotto

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (70, 69, 62, 5, 74, 14, 74, 89, 82, 88, 89, 44, 23, 1, 57, 41, 46, 12, 68, 5, 37, 42, 75, 51, 9, 79, 71, 29, 26, 84, 62, 18, 5, 80, 61, 19, 17, 10, 83, 31).

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1899

Table with columns for Attivo (Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Rattine interessi non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a cust. dia) and Passivo (Dep. nomin., id. al portat., id. a piccolo rispar., Totale credito dei depos., Interessi maturati sui dep., Debiti diversi, Conto corrispondenti, Deposit. per dep. a cauzione, Deposit. per dep. a custodia).

Movimento dei depositi e rimborsi Nel mese di dicembre 1899: Libretti a depositi nominativi emessi 13, estinti 11, depositi N. 102, somme 191,162.01 rimborsi num. 111, somme 178,958.70.

Il direttore: A. BONINI OPERAZIONI La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 3 1/4 p. cento al portatore a piccolo risparmio (horatio gratis) 4 accorda prestiti agli enti morali della provincia Udine, se con degazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni se estinguibili nei termini maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 fa mutui ipotecari a privati, alla provincia e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi per rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori ipoteca, a debito a credito accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

FRANCESCO COGOLO

Calista Via Grassano, 91 - UDINE

Dispacci (Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaiana

Ricognizione degli inglesi Londra, 15. — Un dispaccio di Roberts da Capetown conferma la ricognizione degli inglesi nell'interno dell'Orange senza incontrare il nemico. La calma regna dovunque.

Tentativo fallito

Modderriver, 15. — French fece il giorno 11 corr. una ricognizione per bombardare Leager, ma il tentativo andò fallito. La situazione di Gatacre rimane immutata.

Distacco di truppe

Ladysmith, 15. — Alcuni dispacci diretti a giornali dicono che i boeri fortificano le posizioni verso nord. I boeri distaccarono cinquecento uomini dalle truppe del Natal per rinforzare quelle di fronte a French e Gatacre. Si segnalano gravi perdite nel reggimento Suffolk al combattimento di Colesberg.

I boeri ripiegano su Colesberg

Londra, 15. — Hassi da Rensburg in data del 9: Una brigata di fanteria presso Hungersfontein impedì ai boeri d'impadronirsi di una posizione minacciate comunicazioni inglesi con Rensburg. I boeri ripiegano su Colesberg.

Warren passa il Tugela

Londra, 15. — Un telegramma all'Exchange Telegraph in data del 12 dice che Warren ha passato il Tugela.

I boeri a Pretoria

Pretoria, 15. — Assicurasi che i boeri in Pretoria abbiano munizioni ancora per un triennio. Wood occupò il giorno 6 Loups-drift nell'Orange.

Funzione funebre

Roma, 15. — Per cura della Real Casa stamane ebbe luogo nella chiesa Sudario una funzione funebre per Vittorio Emanuele. Assisteretevi i Sovrani, il Duca di Genova, i gran Collari dell'annunziata e l'alto personale di Corte.

Il linguaggio minaccioso di Francesco Giuseppe

Vienna, 14 (P.). — Ieri sera ebbe luogo alla Hofburg un pranzo di Corte offerto dall'Imperatore ai membri delle due Delegazioni.

Dopo il pranzo si tenne circolo e Francesco Giuseppe parlò con un ristretto numero di delegati, e fra questi col deputato giovane ceco Strausky. Il discorso cadde naturalmente sulle acerme lotte fra czechi e tedeschi e sull'agitazione contro l'uso della lingua tedesca come lingua unica nell'esercito. Strausky cercava di spiegare all'imperatore l'eterna questione esistente fra le due nazionalità cercando anche in certo modo di difendere il popolo ceco. Ma Francesco Giuseppe irritato lo interruppe dicendogli: — Dottore, questi sono argomenti da avvocati. Lasciate in pace l'armata. La lingua dell'esercito deve essere quella tedesca. Quasi questione è imperdonabile dal punto di vista ceco. Se finalmente non si vorrà intendere la ragione sarò capace di proclamare la legge stataria! Quando si tratta dell'esercito non scherzo: glielo dico fin da oggi che non accorderò l'amnistia a nessuno.

Il colloquio che fu pubblicato integralmente dai giornali, ha prodotto un'enorme impressione e si crede che esso inasprirà sempre più gli czechi.

Il nuovo ministero austriaco

Budapest, 14 (P.). — In questi circoli politici corre con insistenza la voce che la missione del dott. Körber per la formazione del nuovo ministero sia completamente fallita. Si dice che l'incarico verrà ora affidato ad una spiccata personalità politica. Per gli ultimi giorni di questo mese il nuovo gabinetto sarà composto e poco dopo sarà convocato il Consiglio dell'impero. Se poi, entro il periodo

d'un mese la situazione parlamentare non avesse a chiarirsi si scioglierebbe senz'altro la Camera dei deputati.

Agitazioni operaie

Vienna, 14 (P.). — Si ha da Maehrisch-Ostrau che a malgrado le concessioni proposte dai proprietari delle miniere e ad onta delle esortazioni dei capi socialisti viennesi, nei quali, quelli operai hanno pochissima fiducia, lo sciopero va estendendosi sempre più. (Si vede che gli operai minatori di Maehrisch-Ostrau mostrano d'aver un po' di buon senso col non prestar fede ai reboanti consigli dei ciarlatani del socialismo.)

Antonio Vittori, garante responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 15 gennaio 1900

Table with columns for RENDITA (Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterior), AZIONI (Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, Napoleonici), CAMBI E VALUTE (Francia, Sterline, Marchi, Fiorini), ULTIMI DISPACCI (Chiusura Parigi, Tendenza al rialzo, Cambio per domani).

Se volete sapere rapidamente il prezzo del burro

sul mercato di Milano abbonatevi al Supplemento straordinario dei mercati che si pubblica in Milano, dal giornale Il Piccolo Commercio.

Il solo supplemento costa L. 4.00 all'anno e viene spedito al Martedì e Venerdì di ogni settimana, subito dopo la proclamazione del prezzo al mercato di Porta Ticinese.

Il Piccolo Commercio (giornale) costa L. 5.00

Il giornale e il supplemento in tutto L. 7.50

Dirigere vaglia e richieste all'Amministrazione via S. Paolo, 1 - Milano.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni alla pasticceria DORTA C., Mercatovecchio N. 1.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 5000

Corredi da Casa e Neonati.

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

Presso la Libreria del Patronato

trovansi in vendita

Manuale Educativo ed Istruttivo, con citazioni di vari autori commentate e illustrate ad uso della gioventù studiosa. Volume di pag. 160 L. 1,50 la copia.

Achille Bianchi

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia.

Il Laboratorio è sito in Via Giunzio N. 6 — Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino — presso il Negozio Verle.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PONTREBA, DA PONTREBA A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA CASARSA A SPILIMBERG, DA SPILIMBERG A CASARSA, DA CASARSA A PORTOGROVE, DA PORTOGROVE A CASARSA, DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, DA UDINE A PORTOGROVE, DA PORTOGROVE A UDINE, DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO.

Tramvia Udine - S. Daniele

Table with columns for DA UDINE A S. DANIELE and DA S. DANIELE A UDINE with times.

Da vendersi due Tabernacoli in marmo,

a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**SEMINE PRIMAVERILI**

Erba Medica, qualità extra	150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	170	» 1 60
Trifoglio ladino lodigiano	450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	100	» 1 10
Sulla o Guadarrubio, seme sgusc.	220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	250	» 2 70
Loietto o Maggona	45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	80	» 0 90
Erba altissima (Avena elatior)	150	» 1 70
Erba bianca, (Hibiscus Inhatius)	135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	30	» 0 40
Favetta cavallina	30	» 0 40
Lupini comuni	20	» 0 25
Miglio comune	25	» 0 30
Ravizzone comune	50	» 0 60
Veccia vellutata	50	» 0 60

**COMPOSIZIONI:** Miscugli di sementi foragere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 4 chili per mille metri quadrati.

**FRUMENTONE CONQUISTATORE**  
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

**ORTAGGI:** Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

**FIORI:** Cassetta con 20 qualità sementi di fiori. L. 3 50 franca di tutte le spese.

**COLLEZIONE** composta di 12 piante inestivate: 2 Anisocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Sussini — 2 Cotogni.

**COLLEZIONE** composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Tine. Franche ed imballi, in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico  
**FRATELLI INGEGNOLI**  
MILANO - Corso Loreto n. 54  
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

**NUOVO FRUMENTONE CONQUISTATORE**

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI  
CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

IV. Anno di Esercizio — 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato  
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898  
SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899  
Capitale azionario L. 1,750,000,00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10  
> > assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.  
CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tafel des Touristen)  
RIMEDIO CONTRO I  
CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcegne e contro i perri. — Effetto garantito.  
Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniac, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiriteo crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.68 franco per posta.  
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.  
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATAE INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perché igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo  
Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Santario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieridel Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 — Milano.

All'espedizione per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

LIBRERIA DEL PATRONATO  
UDINE — Via de la Posta, 16 — UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Novissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI — Romano — traduzione dal francese di Aldus; pag. 822, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R.ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÈ — Romano — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.